

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	REGIONE	N.
CODICI	16 00189323	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA DELLA PUGLIA - TA	PUGLIA	6:

Roma, 1992 - I.P.Z.S. - P.V.

PROVINCIA E COMUNE: BARI - CANOSA

LUOGO DI COLLOCAZIONE: BARI, MUSEO ARCHEOLOGICO INV. 40111

OGGETTO: COPPA BACCELLATA A VERNICE NERA

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): CANOSA, F. 176 IV S.O. (I.G.M.)

DATI DI SCAVO: CANOSA, TOPPICELLI, INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione) CANTIERE NOTARGIACOMO, TOMBA 1,
 24/04/91.

DATAZIONE: PRIMA META' DEL IV A.C.

ATTRIBUZIONE: PROBABILE PRODUZIONE METAPONTINA

MATERIALE E TECNICA: ARGILLA ARANCIO. VERNICE NERA LUCIDA,
 IRIDESCENTE. MILTOS. TORNIO.

MISURE: IN CM.: H. 4; Ø ORLO 14; Ø PIEDE 8

STATO DI CONSERVAZIONE: INTEGRA. VERNICE NERA SCROSTATA
 IN ALCUNI PUNTI.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: PROPRIETA' DELLO STATO

NOTIFICHE:

40111



NEG.

41347

DESCRIZIONE: Piede ad anello con base ispessita, vasca a profilo concavo-convesso. Orlo arrotondato, decorato esternamente da una baccellatura ad ovoli. Una risega separa, all'esterno, la parte convessa dalla concava. Risparmiato il fondo del piede.

Dal punto di vista morfologico si inserisce nella forma Morel 2421 (J.P. Morel, *Céramique campanienne: les formes*, Rome 1981). La provenienza da area magnogreca sembra confermata dal ritrovamento della stessa tipologia nel Kerameikos di Metaponto (F.D'Andria, *Scavi nella zona del Kerameikos* (197), in «*Notizie degli scavi di antichità*», Supplemento 1975, Metaponto I, p.411, nr.219, fig.56). A Canosa confronti con questo esemplare si possono effettuare con un pezzo proveniente da una grotticella di Via Lavello (F. Rossi, *Ipogei e tombe di Via Lavello, in Principi imperatori vescovi, 2000 anni di storia a Canosa, Catalogo Mostra,*

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: da num. inv. 401032 inv. 40198

57

38

COMPILATORE DELLA SCHEDA: *Elisabetta W.L. Barchetta*

DATA: 30-10-1991

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE: IL DIRETTORE ARCHEOLOGICO
(Dott. Marisa CORRENTE)



ALLEGATI: 1

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero per i Beni Culturali e Ambientali, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

IL SOPRINTENDENTE
VISTO DEL DIRETTORE DELL'ISTITUTO
(dott. Giuseppe ANDREASSI)

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S. ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE	
	16 00189323	ITA:	SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA - TA	INV. 40111
ALLEGATO N. 1				

Venezia 1992, tomba a grotticella 3, p.485, nr.19) datato alla prima metà del IV a.C. Sempre nel territorio canosino, in una tomba di Canne Antenisi sono stati rinvenuti due esemplari simili (M.Labellarte, F.Rossi, Canne Antenisi, in Principi imperatori vescovi, 2000 anni di storia a Canosa, Catalogo Mostra, Venezia 1992, tomba 84/10, p.566, nr.25-26), datati al secondo quarto del IV a.C. In Daunia, ad Ordona, si può confrontare il pezzo in esame con uno identico della tomba 98 (R.Ikeer, Les tombes dauniennes, 2e partie, Les tombes di IV et du début du III siècles avant notre ère, in Ordona VII, 2, Bruxelles-Rome 1986, p.410, fig.223:13; tav.XXXII), datato al secondo quarto del IV sec. a.C.